



FILIERA FASHION

Aggiornamento dati a Dicembre 2010

DEFINIZIONE DELLA FILIERA “FASHION”

I settori della filiera sono i seguenti:

Fashion	171-177	Tessile
Fashion	181-183	Abbigliamento
Fashion	191-193	Pelli e calzature

LA FILIERA IN SINTESI

La filiera del fashion rappresenta una delle filiere più importanti del settore manifatturiero della provincia, seconda solo a quella dell'alimentare come numerosità.

Il numero delle imprese risulta però in forte contrazione, -15% nel periodo 2004-2009 sia a seguito della recente crisi economica, sia per un processo di consolidamento del settore in atto da oramai molti anni. Il numero delle imprese cessate è costantemente elevato, segno dell'uscita dal mercato di molte imprese.

Si riducono tutte le forme giuridiche ma in misura maggiore le Società di persona mentre le Società di capitali tengono maggiormente.

La filiera del fashion risulta in forte crescita nel periodo 2000-2009. Il saldo commerciale rimane molto positivo anche se il valore delle importazioni raddoppia nel periodo.

Il totale delle esportazioni la colloca al terzo posto dopo la motoristica e l'elettronica.

La filiera tessile è terza per valore delle esportazioni (770,4 milioni di euro), che nel periodo di riferimento sono cresciute del 16,8%, al di sopra della performance media della provincia di Bologna (14,7%).

La variazione riscontrata nei flussi di export, pur positiva, rimane distante da quella che la filiera del tessile registra a livello regionale: +33,4%.

L'andamento dei ricavi nel periodo 2008-2009 è caratterizzato da una forte contrazione anche se vi sono diversi di imprese che, al contrario, si rafforzano.

STRUTTURA DEL SETTORE

Imprese, Unità Locali

Numero d'impreses Totale filiera fashion

	Classe di forma giuridica						
	Totale			Società di capitali	Società di persone	Ditte Individuali	Altre forme
	Registrate Totale	Iscritte totale	Cessate totale	Registrate	Registrate	Registrate	Registrate
2004	1769	121	165	408	484	869	44
2005	1685	92	166	402	444	829	10
2006	1659	110	141	404	431	815	9
2007	1636	110	148	407	401	820	8
2008	1605	105	148	405	384	808	8
2009	1503	92	199	379	349	767	8
Var. 2004-2009	-266	-29	34	-29	-135	-102	-36
Var. 2007-2009	-133	-18	51	-28	-52	-53	0

Fonte: elaborazione Movimprese

- La filiera del fashion rappresenta una delle filiere più importanti del settore manifatturiero della provincia, seconda solo a quella dell'alimentare come numerosità.
- Il numero delle imprese risulta però in forte contrazione, -15% nel periodo 2004-2009 sia a seguito della recente crisi economica, sia per un processo di consolidamento del settore in atto da oramai molti anni. Il numero delle imprese cessate è costantemente elevato, segno dell'uscita dal mercato di molte imprese.
- Si riducono tutte le forme giuridiche ma in misura maggiore le Società di persona mentre le Società di capitali tengono maggiormente.
- La forma giuridica prevalente rimane quella della Ditta Individuale segno di una forte presenza di piccolissime imprese che operano nelle diverse fasi produttive.

Numero d'impres Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...

	Classe di forma giuridica						
	Totale			Società di capitali	Società di persone	Ditte Individuali	Altre forme
	Registrate Totale	Iscritte totale	Cessate totale	Registrate	Registrate	Registrate	Registrate
2004	1059	91	92	242	273	541	3
2005	1007	62	107	239	254	511	3
2006	1007	86	95	244	245	515	3
2007	994	79	105	245	230	517	2
2008	981	72	94	243	220	514	4
2009	929	69	125	230	202	493	4
Var. 2004-2009	-130	-22	33	-12	-71	-48	1
Var. 2007-2009	-65	-10	20	-15	-28	-24	2

Fonte: elaborazione Movimprese

- Il settore dell'abbigliamento risulta quello nettamente più importante della filiera. Esso rappresenta oltre la metà delle imprese della filiera ed il suo peso sul totale è cresciuto tanto da rappresentare oltre il 60% del totale della filiera.
- L'andamento del numero delle imprese risulta in calo, soprattutto per l'alto numero di cessazioni, anche se in misura minore rispetto agli altri settori della filiera dimostrando così una maggior tenuta alla crisi
- La forma giuridica più diffusa risulta essere quella delle Ditte Individuali seguita dalle società di capitali.
- Si segnala un forte calo delle società di capitali a seguito della crisi.

Numero d'impresе industrie tessili

	Classe di forma giuridica						
	Totale			Società di capitali	Società di persone	Ditte Individuali	Altre forme
	Registrate Totale	Iscritte totale	Cessate totale	Registrate	Registrate	Registrate	Registrate
2004	398	14	45	93	125	177	39
2005	385	19	32	94	112	174	5
2006	372	10	23	93	113	162	4
2007	362	10	23	91	106	161	4
2008	338	9	30	87	98	151	2
2009	312	14	41	78	85	147	2
Var. 2004-2009	-86	0	-4	-15	-40	-30	-37
Var. 2007-2009	-50	4	18	-13	-21	-14	-2

Fonte: elaborazione Movimprese

- Il calo del numero delle imprese del settore del tessile appare significativo e pari al -21% nel periodo 2004-2009.
- Il calo è dovuto ad un costante aumento del numero delle cessazioni e ad una leggera diminuzione del numero delle imprese iscritte.
- Si riducono tutte le forme giuridiche anche se le Società di capitali e le Ditte individuali tengono meglio rispetto alle altre forme.
- Si riduce fortemente la presenza delle cooperative (altre forme) che passa da 39 unità a 2.
- La crisi ha accentuato un fenomeno di maggior strutturazione del settore che risulta presente fin dal 2004.

Numero d'impresе Fabbricazione di articoli in pelle e simili

	Classe di forma giuridica						
	Totale			Società di capitali	Società di persone	Ditte Individuali	Altre forme
	Registrate Totale	Iscritte totale	Cessate totale	Registrate	Registrate	Registrate	Registrate
2004	312	16	28	73	86	151	2
2005	293	11	27	69	78	144	2
2006	280	14	23	67	73	138	2
2007	280	21	20	71	65	142	2
2008	286	24	24	75	66	143	2
2009	262	9	33	71	62	127	2
Var. 2004-2009	-50	-7	5	-2	-24	-24	0
Var. 2007-2009	-18	-12	13	0	-3	-15	0

Fonte: elaborazione Movimprese

- Il calo del numero delle imprese del settore del tessile appare significativo pari al -16% nel periodo 2004-2009 anche se in misura minore rispetto al settore del tessile.
- Il calo è dovuto ad un costante aumento del numero delle cessazioni registrato dal 2004 e ad una leggera diminuzione del numero delle imprese iscritte anche se nel 2009 il numero di quest'ultime crolla a sole 9 unità.
- Si riducono tutte le forme giuridiche anche se le Società di capitali tengono molto meglio rispetto alle altre forme tanto da incrementare il loro peso percentuale e superare il numero delle Società di persone.
- Rispetto agli altri settori della filiera, quello delle pelli presenti una maggior presenza di società di capitale.

Unità Locali dei settori della filiera del fashion

Attività economica (ATECO 2002)	2000	2007	2009	2000-2009	2007-2009
DB17 Industrie tessili	437	370	346	-20,8	-6,5
DB18 Confez.articoli vestiario; prep.pellicce	1.060	932	886	-16,4	-4,9
DC19 Prep.e concia cuoio; fabbr.artic.viaggio	337	278	282	-16,3	1,4
D Attività manifatturiere	14.676	14.518	14.196	-3,3	-2,2
TOTALE	99.935	106.853	107.186	7,3	0,3

I settori della filiera del fashion mostrano un andamento delle Unità locali negativo.

La riduzione delle Unità locali significativa ed assume una valenza strutturale nel lungo periodo 2000-2009.

Unica eccezione è la crescita delle Unità locali nel settore delle Pelli, dove negli ultimi anni, d'proprio durante la recente crisi economica, si registra un aumento delle Unità locali.

DIMENSIONI DEL SETTORE NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Pur mancando dati che riflettono l'andamento del settore a livello provinciale, è possibile avere un'indicazione di tale aspetto analizzando alcuni dati di bilancio di tutte le principali società di capitale con sede nella Provincia di Bologna (Fonte Banca dati AIDA, società con più di un milione di € di fatturato). (I settori ATECO 2002 considerati sono stati 171-177, 181-183, 191-193).

Le società di capitale nel 2009 con sede nella provincia di Bologna sono 127 a cui corrisponde un fatturato di oltre 1,2 miliardi di € per un corrisponde valore medio di 9,7 milioni di €.

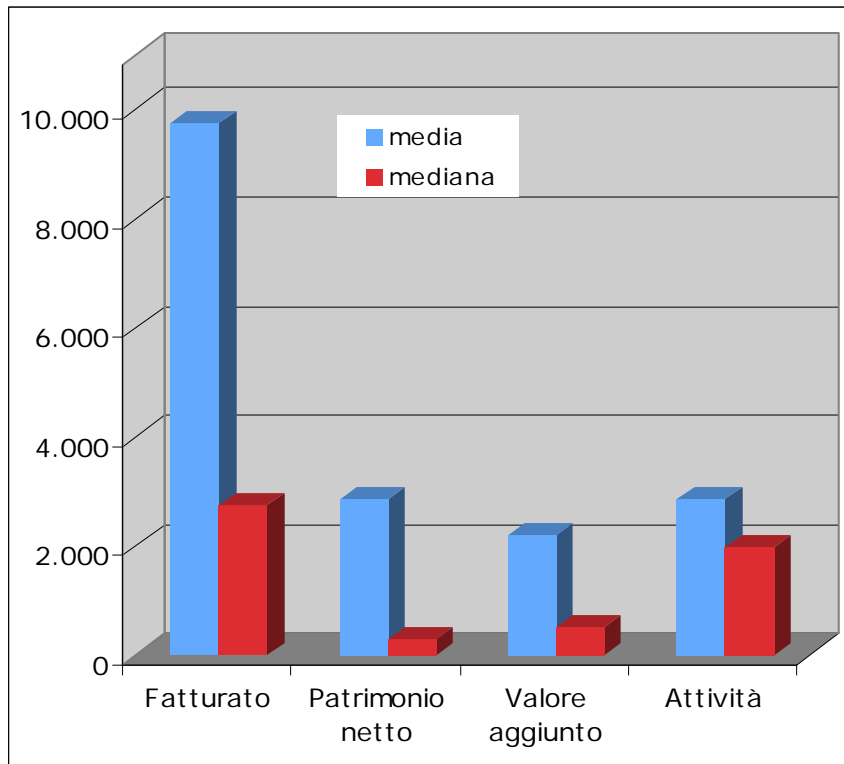
Le società per azioni sono 20, il 15,7 per cento del totale delle imprese della filiera, un numero inferiore rispetto a quelle delle altre filiera che evidenzia come sia predominante la presenza di imprese più piccole e meno strutturate. Il loro fatturato è però il 43,7 per cento del totale della filiera a dimostrazione dell'elevata concentrazione della produzione in poche grandi imprese.

Anche in questa filiera si registra una concentrazione del fatturato in poche e grandi imprese, proprietarie di marchi importanti ed affermati sul mercato (Piquadro, La Perla ed Imperial per citarne alcune).

Numero imprese	127
Numero dipendenti	5.806

Valori in
migliaia

Fatturato	1.238.023
Valore Aggiunto	278.653
Totale attività	1.250.879
Utile netto	-459
Patrimonio Netto	362.133



Il fatturato risulta concentrato in poche imprese: le prime 10 imprese producono oltre il 52 per cento del totale della produzione.

Il settore produce un Utile netto negativo a causa dell'impatto della crisi economica in alcune imprese ma si consideri che ben 90 imprese hanno prodotto utili nel 2008 per un ammontare complessivo di oltre 33 milioni di €.

La patrimonializzazione delle imprese è pari a 362

milioni di €, pari a 2,8 milioni di e per azienda. Un valore che in realtà si presenta concentrato nelle imprese più grandi. La metà delle imprese ha, infatti, un patrimonio inferiore ai 300 mila €.

Nel complesso il settore è costituito da molte piccole imprese e da grandi gruppi, alcuni noti a livello internazionale, che trainano i settori produttivi di nicchia.

	media	mediana	mediana (media=1 00)
Fatturato	9.748	2.751	28
Dipendenti	46	12	26
Patrimonio netto	2.851	300	11
Valore aggiunto	2.194	528	24
Utile Netto	-4	6	-166
Attività	2.851	1.970	69

Le imprese hanno un'età mediamente più recente rispetto ad altre filiere: solamente 19 imprese, pari al 15 per cento hanno più di trent'anni, mentre 64 imprese hanno tra i 10 ed i 30 anni. 44 imprese hanno meno di dieci anni e tra queste, ben 17 sono divenute società di capitale da meno di cinque anni. Vi è quindi un fenomeno di nascita di molte nuove società di capitale mentre i processi selettivi hanno fortemente ridotto le imprese che non riuscivano a stare sul mercato.

L'andamento dei ricavi nel periodo 2008-2009 è caratterizzato da una forte contrazione anche se vi sono diversi di imprese che, al contrario, si rafforzano.

Imprese leader

Ragione Sociale	Comune	Forma Giuridica	ATECO 2002 Descrizione	Ricavi delle vendite migl. EUR 2009	Ricavi delle vendite migl. EUR 2008	Diff. 2008-2009
LA PERLA SRL	Bologna	S.R.L. a socio unico	CONFEZIONE DI VESTIARIO IN TESSUTO ED ACCESSORI, ESCLUSO L'ABBIGLIAMENTO IN PELLE E PELLICCIA	136.261	173.502	-21,5
IMPERIAL S.P.A.	Argelato	S.P.A.	CONFEZIONE DI VESTIARIO IN TESSUTO ED ACCESSORI, ESCLUSO L'ABBIGLIAMENTO IN PELLE E PELLICCIA	78.084	69.473	12,4
FOCUS EUROPE S.R.L.	Crevalcore	S.R.L.	CONFEZIONE DI VESTIARIO IN TESSUTO ED ACCESSORI, ESCLUSO L'ABBIGLIAMENTO IN PELLE E PELLICCIA	65.161	72.462	-10,1
JECKERSON S.P.A.	Budrio	S.P.A.	CONFEZIONE DI VESTIARIO IN TESSUTO ED ACCESSORI, ESCLUSO L'ABBIGLIAMENTO IN PELLE E PELLICCIA	54.750	55.996	-2,2
SPORTSWEAR COMPANY - S.P.A. (IN SIGLA SPW S.P.A.)	Bologna	S.P.A.	Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia	53.894	60.996	-11,6
PIQUADRO SPA	Gaggio Montano	S.P.A.	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA IN CUOIO E IN MATERIALE SIMILARE	52.218	51.702	1,0
A. TESTONI S.P.A.	Bologna	S.P.A.	FABBRICAZIONE DI CALZATURE	40.548	45.024	-9,9
BRUNO MAGLI S.P.A.	Bologna	S.P.A.	FABBRICAZIONE DI CALZATURE	37.861	40.788	-7,2
MACRON SPA	Crespellano	S.P.A.	Confezione di abbigliamento sportivo, di indumenti particolari e di altri articoli di abbigliamento nca	35.734	25.880	38,1
EINSTEIN PROGETTI E PRODOTTI SPA	San Giovanni in Persiceto	S.P.A.	Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia	29.822	42.096	-29,2
FLYER S.R.L.	Bologna	S.R.L.	CONFEZIONE DI VESTIARIO IN TESSUTO ED ACCESSORI, ESCLUSO L'ABBIGLIAMENTO IN	25.984	22.247	16,8

			PELLE E PELLICCIA			
GRANT SPA	Bentivoglio	S.P.A.	TESSITURA	25.731	31.610	-18,6
BORBONESE SPA	Pianoro	S.P.A. a socio unico	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA IN CUOIO E IN MATERIALE SIMILARE	24.730	29.565	-16,4
TICHEBOX SRL	Bologna	S.R.L. a socio unico	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA IN CUOIO E IN MATERIALE SIMILARE	21.120	15.598	35,4
BORG - S.P.A.	Argelato	S.P.A.	CONFEZIONE DI VESTIARIO IN TESSUTO ED ACCESSORI, ESCLUSO L'ABBIGLIAMENTO IN PELLE E PELLICCIA	19.510	24.793	-21,3
ANTRESS INDUSTRY SPA ABBREVIABILE IN ANTRESS SPA	Argelato	S.P.A.	CONFEZIONE DI VESTIARIO IN TESSUTO ED ACCESSORI, ESCLUSO L'ABBIGLIAMENTO IN PELLE E PELLICCIA	16.642	16.110	3,3
OFFICINA DI RICERCA S.R.L.	Bologna	S.R.L. a socio unico	CONFEZIONE DI VESTIARIO IN TESSUTO ED ACCESSORI, ESCLUSO L'ABBIGLIAMENTO IN PELLE E PELLICCIA	14.676	10.717	36,9
SERGIOLIN S.P.A.	Ozzano dell'Emilia	S.P.A.	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA IN CUOIO E IN MATERIALE SIMILARE	13.536	18.319	-26,1
G.P. S.R.L.	Vergato	S.R.L.	CONFEZIONE DI VESTIARIO IN TESSUTO ED ACCESSORI, ESCLUSO L'ABBIGLIAMENTO IN PELLE E PELLICCIA	12.723	13.384	-4,9
SFORZA S.R.L.	Castel Maggiore	S.R.L.	Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia	11.418	16.243	-29,7
BRUNO'S S.P.A.	San Giovanni in Persiceto	S.P.A.	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia, esclusa la maglieria intima	11.363	13.949	-18,5
FASHION FAB S.R.L.	Bentivoglio	S.R.L.	CONFEZIONE DI VESTIARIO IN	10.925	15.382	-29,0

			TESSUTO ED ACCESSORI, ESCLUSO L'ABBIGLIAMENTO IN PELLE E PELLICCIA			
G.T. LINE - S.R.L.	Crespellano	S.R.L.	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA IN CUOIO E IN MATERIALE SIMILARE	10.818	13.651	-20,8
BERGAMINI PELLETERIE S.R.L.	San Lazzaro di Savena	S.R.L.	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA IN CUOIO E IN MATERIALE SIMILARE	9.505	13.549	-29,8
TR.EM. - S.R.L.	Bologna	S.R.L.	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	9.342	12.105	-22,8
CAMPANINI UGO SPA	Pieve di Cento	S.P.A.	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	7.906	9.631	-17,9
TACCHIFICIO MONTI S.R.L.	Marzabotto	S.R.L.	Fabbricazione di calzature, soles e tacchi in gomma e plastica	7.783	9.975	-22,0
VIDIEFFE SPA	Bologna	S.P.A.	CONFEZIONE DI VESTIARIO IN TESSUTO ED ACCESSORI, ESCLUSO L'ABBIGLIAMENTO IN PELLE E PELLICCIA	7.735	7.832	-1,2
HETTABRETZ - SOCIETA' PER AZIONI IN BREVE HETTABRETZ S.P.A.	Bologna	S.P.A.	CONFEZIONE DI VESTIARIO IN TESSUTO ED ACCESSORI, ESCLUSO L'ABBIGLIAMENTO IN PELLE E PELLICCIA	7.436	10.617	-30,0
JATO SOCIETA' PER AZIONI	San Lazzaro di Savena	S.P.A.	CONFEZIONE DI VESTIARIO IN TESSUTO ED ACCESSORI, ESCLUSO L'ABBIGLIAMENTO IN PELLE E PELLICCIA	7.340	9.138	-19,7

LE ESPORTAZIONI

Import/export per filiera produttiva nella provincia di Bologna (valori assoluti in euro e var.%)

FILIERA	2000		2009		Var.% import (00-09)	Var.% export (00-09)
	import	export	import	export		
Alimentare	359.893.055	202.597.573	363.265.148	236.673.924	0,9%	16,8%
Elettronica	557.490.670	898.386.383	714.934.813	889.486.785	28,2%	-1,0%
Motoristica	889.829.619	851.364.893	894.608.091	1.109.708.084	0,5%	30,3%
Multimediale	212.769.489	167.735.602	179.279.327	104.248.717	-15,7%	-37,8%
Salute	359.307.174	182.443.959	235.601.532	286.914.961	-34,4%	57,3%
Tessile	282.325.311	659.739.742	551.378.108	770.414.963	95,3%	16,8%
Tot. Bologna	2.661.615.318	2.962.268.152	2.939.067.019	3.397.447.434	10,4%	14,7%
Tot. E-R	8.761.387.081	12.317.979.940	12.195.303.352	16.082.488.039	39,2%	30,6%

- In termini di export le filiere che registrano i valori assoluti più elevati sono la motoristica (1,1 miliardo di euro), l'elettronica (quasi 900 milioni di euro) e il tessile (770 milioni). Tutte insieme le filiere considerate valgono circa 3,4 miliardi di euro di esportazioni (oltre il 20% del totale regionale);
- Nel periodo di riferimento la provincia di Bologna registra un incremento sia delle importazioni che delle esportazioni. Le seconde (+14,7%) crescono più delle prime (+10,4%), incrementando ulteriormente l'avanzo netto della bilancia commerciale;
- Complessivamente sensibile il divario di crescita dei valori tra la provincia di Bologna e l'Emilia-Romagna: l'export provinciale cresce meno della metà di quello regionale (circa un 1/4 le importazioni);
- Discordanti i valori osservati relativamente sia all'import che all'export; la salute che vanta il maggior incremento dell'export (+57%), sperimenta il calo più sensibile dell'import (-34,4%). In netto aumento anche l'export per la motoristica (+30,3%), per il tessile e l'alimentare (+16,8% per entrambe), tutte al di sopra della media provinciale (+14,7%); in netto decremento l'export del multimediale (-37,8);

La filiera del fashion risulta in forte crescita nel periodo 2000-2009. Il saldo commerciale rimane molto positivo anche se il valore delle importazioni raddoppia nel periodo.

Il totale delle esportazioni la colloca al terzo posto dopo la motoristica e l'elettronica.

Import/export della filiera tessile per Paese partner (valori assoluti in euro e var.%)

PAESE	2000		2009		Var.% import (00-09)	Var.% export (00-09)
	import	export	import	export		
Francia	19.178.087	77.503.368	70.438.117	101.659.332	267,3%	31,2%
Germania	12.176.702	90.588.883	12.296.046	78.316.512	1,0%	-13,5%
Regno Unito	10.605.734	48.537.681	10.961.794	51.495.411	3,4%	6,1%
Russia	822.148	22.492.491	140.108	47.966.266	-83,0%	113,3%
Stati Uniti	11.666.155	75.864.229	4.323.912	58.989.198	-62,9%	-22,2%
Brasile	93.612	861.973	318.451	300.991	240,2%	-65,1%
India	15.192.944	217.301	12.227.856	935.346	-19,5%	330,4%
Cina	53.671.149	4.607.156	149.868.400	9.001.482	179,2%	95,4%
Giappone	934.249	44.545.836	1.340.676	37.542.427	43,5%	-15,7%
Uem15	87.092.511	294.378.530	202.878.305	359.678.899	132,9%	22,2%
MONDO	282.325.311	659.739.742	551.378.108	770.414.963	95,3%	16,8%

- La filiera tessile è terza per valore delle esportazioni (770,4 milioni di euro), che nel periodo di riferimento sono cresciute del 16,8%, al di sopra della performance media della provincia di Bologna (14,7%);
- La variazione riscontrata nei flussi di export, pur positiva, rimane distante da quella che la filiera del tessile registra a livello regionale: +33,4%;
- A fronte di un imponente incremento delle importazioni (pari a +95,3%, più di tutte le altre filiere), il saldo netto della bilancia commerciale rimane positivo (lo stesso accade a livello regionale);
- I Paesi dell'Uem15 mantengono la loro centralità nella mappa geografica delle esportazioni: sia nel 2000 che nel 2009 assorbono circa il 45% dell'export totale; Francia, Germania e Usa sono, nell'ordine, i primi Paesi clienti;
- La Russia diventa nel 2009 il quinto mercato per importanza (superando il Giappone); tassi di crescita elevati per India (che però parte da numeri limitati) e Cina.
- Nella filiera tessile (più che in tutte le altre, elettronica compresa) la Cina rappresenta di gran lunga il primo mercato di origine delle importazioni: il 27% del totale, in netto aumento sul 2000.

SEGNALI DALLA CONGIUNTURA 2009-2010

Import/export per filiera produttiva nella provincia di Bologna (valori assoluti in euro e var.%)

FILIERA	2009 (I-II-III trimestre)		2010 (I-II-III trimestre)		Var.% import (09-10)	Var.% export (09-10)
	import	export	import	export		
Alimentare	275.670.476	177.531.245	278.633.765	203.884.919	1,1%	14,8%
Elettronica	492.972.071	623.158.505	806.501.102	804.553.882	63,6%	29,1%
Motoristica	626.333.142	875.135.927	743.825.187	967.763.347	18,8%	10,6%
Multimediale	116.790.099	72.642.514	166.331.084	103.527.325	42,4%	42,5%
Salute	178.482.761	207.336.607	201.797.890	217.023.114	13,1%	4,7%
Tessile	421.473.567	599.035.334	513.792.420	680.609.500	21,9%	13,6%
Tot. Bologna	2.111.722.116	2.554.840.132	2.710.881.448	2.977.362.087	28,4%	16,5%
Tot. E-R	9.310.480.939	12.143.525.560	10.248.549.429	13.969.539.893	10,1%	15,0%

- In termini di export le filiere che vantano i valori assoluti più elevati sono la motoristica (quasi un miliardo di euro) e l'elettronica (circa 800 milioni di euro). Tutte insieme le filiere considerate valgono circa 3 miliardi di euro di esportazioni (oltre il 20% del totale regionale);
- Nell'anno di riferimento la provincia di Bologna registra un incremento sensibile sia delle importazioni che delle esportazioni. Le prime (+28,4%) crescono più delle seconde (+16,5%), riducendo il saldo netto della bilancia commerciale;
- Importazioni ed esportazioni relativamente alla provincia di Bologna mostrano percentuali di crescita superiori rispetto sia all'ambito regionale;
- Le filiere più dinamiche in termini di import-export (sopra la media provinciale) risultano quella multimediale (+42,5%) e quella elettronica (+29,1%).

La filiera del fashion mostra un minor recupero delle esportazioni nei primi tre trimestri del 2010 mentre l'import continua a crescere in misura maggiore. Il valore assoluto delle esportazioni rimane elevato per cui la filiera rimane saldamente ancorata alla terza posizione.

Import/export della filiera tessile per Paese partner (valori assoluti in euro e var.%)

PAESE	2009 (I-II-III trimestre)		2010 (I-II-III trimestre)		Var.% import (09-10)	Var.% export (09-10)
	import	export	import	export		
Francia	53.834.908	81.127.043	31.697.720	88.484.248	-41,1%	9,1%
Germania	8.861.647	60.644.030	10.533.897	74.400.106	18,9%	22,7%
Regno Unito	8.359.105	37.791.301	10.373.194	46.992.219	24,1%	24,3%
Russia	95.510	37.240.163	92.900	39.663.474	-2,7%	6,5%
Stati Uniti	2.901.041	44.784.107	10.688.122	54.004.724	268,4%	20,6%
Brasile	313.662	239.425	61.580	138.479	-80,4%	-42,2%
India	9.573.315	699.917	13.058.990	822.910	36,4%	17,6%
Cina	120.293.015	5.718.584	187.663.820	7.528.171	56,0%	31,6%
Giappone	966.891	28.797.840	1.630.103	35.210.300	68,6%	22,3%
Uem15	151.386.990	288.701.700	121.649.058	318.921.221	-19,6%	10,5%
MONDO	421.473.567	599.035.334	513.792.420	680.609.500	21,9%	13,6%

- La filiera tessile vale 680,6 milioni di euro di esportazioni, in aumento del 13,6% nel periodo considerato, al di sotto della media provinciale (16,5%), ma sensibilmente oltre il valore della filiera a livello regionale (2,6%);
- I Paesi all'interno dell'Uem15 assorbono il 47% dell'export totale;
- La Francia risulta il primo Paese cliente con quasi 90 milioni di export; poco sotto la Germania (74 milioni), gli USA (54 milioni), il Regno Unito (47 milioni) e la Russia (40 milioni);
- La Cina è il Paese che vanta il più alto incremento dell'export (+31,6%) seguita da Regno Unito (+24,3%) e Germania (+22,7%);
- La Cina rappresenta di gran lunga il primo Paese di approvvigionamento con il 37% delle importazioni totali (di più di tutti i Paesi Uem15 insieme).

SETTORE TESSILE

I settori che definiscono il sistema moda (l'abbigliamento, il tessile e le calzature) e che producono beni principalmente destinati al consumo finale, sono stati pesantemente colpiti dalla fase recessiva in atto nel corso del biennio 2008-2009. Dopo la forte caduta dei tassi avvenuta nel secondo trimestre 2009, nel terzo trimestre si è manifestato un recupero significativo per fatturato, ordini e produzione, e in modo ancora più significativo per l'export. Nell'ultimo trimestre, mentre l'export si è mantenuto allo stesso livello di decrescita, gli altri indicatori hanno subito un ulteriore calo. Questi dati tendono a confermare come i consumi finali risentano negativamente del calo che sta subendo il reddito reale disponibile delle famiglie, a causa delle difficoltà che stanno incontrando le imprese e delle relative ripercussioni sul mercato del lavoro. (II)

Il settore dei prodotti tessili nel corso del 2009 ha presentato un andamento piuttosto altalenante nei quattro trimestri, anche se ha mantenuto un saldo positivo a fine anno e in miglioramento rispetto all'anno precedente, con un contributo di circa l'8% al saldo manifatturiero complessivo. (2)

Nel corso del 2010, nonostante i consumi finali risentano ancora negativamente del calo, in termini reali, che sta subendo il reddito disponibile delle famiglie a causa delle difficoltà che le imprese stanno incontrando e delle relative ripercussioni sul mercato del lavoro, i comparti della moda, i più colpiti dalla fase recessiva in quanto produttori di beni principalmente destinati al consumo finale, hanno mostrato nei primi nove mesi del 2010 un significativo recupero nei tassi di crescita di tutti gli indicatori: i settori del tessile, dell'abbigliamento e delle calzature hanno evidenziato infatti un'importante inversione di tendenza, riducendo notevolmente i tassi di crescita negativi registrati a fine 2009 per ordinativi, produzione e fatturato, che a fine settembre 2010 oscillavano attorno allo zero. Significativa è invece la battuta d'arresto dell'export che, dopo il picco del trimestre scorso, tra luglio e settembre 2010 sembra segnare il passo, con una variazione sostanzialmente nulla rispetto allo stesso trimestre del 2009. (I)

